il Resto del Carlino
Pesaro

Quotidiano
TEATRO STABILE TORINO

Data 22-02-2018
Pagina 22
Foglio 1

IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ È UN VERO UOMO D'ONORE

UN CLASSICO DEL TEATRO DI EDUARDO IN SCENA DA OGGI AL ROSSINI. PARLA IL PROTAGONISTA FRANCESCO DI LEVA

– PESARO –

UN CLASSICO del teatro di Eduardo De Filippo, *Il sindaco del Rione Sanità* nell'allestimento di Mario Martone in scena da questa sera fino a domenica al Teatro Rossini di Pesaro. Tra i produttori, il Teatro Stabile di Torino, la compagnia indipendente che porta il nome di Luca De Filippo e il Nest – Napoli Est Teatro di San Giovanni a Teduccio, uno dei quartieri più popolari e difficili di Napoli. A parlarci dello spettacolo il protagonista, Francesco Di Leva.

«**QUESTO** spettacolo, una rivisitazione di un classico straordinario del teatro di Eduardo, è nato anni fa per autorizzazione della stessa famiglia di De Filippo. Abbiamo apportato di fatto pochissime correzioni al testo, pochi tagli per renderlo attuale».

Come avete coinvolto Mario Martone in questo progetto?

«Devo dire che tutto è nato da un incontro che ho avuto con lui. La mia idea di mettere in scena *Il sindaco del Rione sanità* gli piacque subito, lo entusiasmò, ma pose subito una condizione».

Quale?

«Contravvenendo alle stesse indicazioni di Eduardo, Martone ha voluto abbassare notevolmente l'asticella dell'età dei vari interpreti; l'età media degli attori che compongono questo spettacolo non supera infatti i 26 anni».

La vostra è una compagnia che lavora in un posto difficile...

«Sì in un teatro con appena 100 posti a San Giovanni a Teduccio, dove un gruppo di giovani, attori, registi, scenografi e drammaturghi hanno ristrutturato una palestra e creato uno spazio per le arti laddove negli anni Ottanta c'era un morto di camorra al giorno e dove la criminalità organizzata ha visto alternarsi al comando negli ultimi anni diversi boss tra i venti e i trent'anni».

Insomma lei sarà un "sindaco" giovane.

«L'idea di Mario era quella di affidare il ruolo del primo cittadino a un uomo giovane e deciso, nel fisico e nel gesto (quasi l'opposto del personaggio scritto da Eduardo che era invece ormai stanco e quasi crepuscolare per avendo 39 anni».

E come sarà questo "sindaco"?

«Antonio Barracano, è il sindaco della Sanità uno che amministra le vicende del rione, un "uomo d'onore" che distingue tra "gente per bene e gente carogna"».

È un lavoro ancora attuale...

«Sì, Eduardo aveva una dote speciale. E comunque in premessa c'è questa nostra realtà di San Giovanni a Teduccio e dei suoi giovani attori, molti dei quali vivono ogni giorno la cronaca non edulcorata di una vera guerra di camorra che insanguina da anni questa periferia napoletana e dove la criminalità è retta da giovani boss neanche trentenni».

Per informazioni e biglietti: Teatro Rossini 0721 387621. Inizio spettacolo: ore 21, domenica ore 17.

Claudio Salvi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.